

NUOVA TANGENZIALE A CASTELFRANCO

Un'opera attesa da tempo che «rivoluzionerà la viabilità in questa zona e avrà un impatto positivo anche a livello provinciale». E' il commento del presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini in occasione dell'inaugurazione della tangenziale di Castelfranco Emilia per la quale l'investimento complessivo dell'Anas ha superato i 23 milioni di euro. «Non appena l'intervento sarà completato con la necessaria segnaletica afferma l'assessore provinciale alla Viabilità Egidio Pagani – finiranno le code nel centro abitato di Castelfranco che così diventerà più vivibile e più sicuro e diventeranno più agevoli i collegamenti tra Modena e Bologna». Il tracciato è lungo 6420 metri con una larghezza di oltre 10 metri e quattro svincoli: le due rotatorie di accesso dalla parte modenese e bolognese e gli svincoli della zona industriale Graziosa e via Loda. Oltre agli interventi complementari sulla viabilità di accesso tra cui i sottopassi in via Modenese, via Zena, via Solimei e via San Donnino.



SOLIDARIETÀ A ISRAELE

La condanna delle dichiarazioni del presidente iraniano Ahmadinejad contro Israele e un appello a proseguire verso un accordo per la creazione di «due popoli, due stati in Palestina» sono stati espressi dal Consiglio provinciale che ha approvato all'unanimità una presa di posizione, scaturita da una proposta della capogruppo di

Forza Italia Claudia Severi. Nel documento si sottolinea che «la solidarietà alla causa palestinese non giustifica in alcun modo affermazioni che invocano la distruzione dello Stato di Israele, il cui diritto all'esistenza è riconosciuto dalle stesse autorità Palestinesi». Il presidente della Provincia Emilio Sabattini, inoltre, dopo aver aderito fiaccolata di solidarietà a Israele davanti all'ambasciata iraniana a Roma, ha espresso «piena solidarietà alla comunità ebraica» nel corso di una visita alla sinagoga di piazza Mazzini (nella foto, Sabattini con la presidente della comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, Sandra Eckert, e con la vice presidente Tiziana Ferrari). Per Sabattini esiste il rischio che «su questioni così importanti, dopo le grandi mobilitazioni cali l'indifferenza».

L'ANPI HA RINGRAZIATO LA PROVINCIA

Una delegazione dell'Anpi, guidata dalla presidente Aude Pacchioni, ha consegnato al presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini e alla giunta riunita al completo una targa ricordo delle celebrazioni del 60° della Resistenza. «Le manifestazioni sono state molto partecipate, anche grazie al sostegno delle istituzioni e degli enti locali che, come la Provincia, per noi sono un punto di riferimento su cui poter contare» ha affermato la presidente Pacchioni che ha aggiunto: «La memoria rappresenta il salvadanaio dello spirito al quale fare ricorso per trarne lezione. E di fronte ai segnali preoccupanti di chi vuole stravolgere la Costituzione pensiamo si debba continuare a fare resistenza. Per il 2006, inoltre, abbiamo nuove appuntamenti con le celebrazioni del 60° del voto alle donne e dell'assemblea costituente.».

IMMIGRAZIONE, IN CONSULTA PER GRUPPI

Lavoro, scuola, pari opportunità, intercultura, sanità. Sono i gruppi di lavoro nei quali si articola l'attività della nuova Consulta provinciale per l'immigrazione che si è riunita nelle scorse settimane, sotto la presiden-

za di Fabio Mosca (nella foto), per definire i primi appuntamenti. I primi gruppi attivati sono quelli relativi a casa e scuola, «due argomenti cardine nelle politiche di integrazione, necessarie per capire e far capire che la discriminazione è prima di tutto esclusione» commenta il presidente Mosca ricordando che la Consulta ha anche approfondito, su indicazione del Consiglio provinciale, il tema dei centri di telefonia. La Consulta, inoltre, ha preso atto che la recente sentenza della Corte costituzionale riconosce piena legittimità alla legge regionale n. 5, legge che si occupa in specifico dei temi legati all'immigrazione prevedendo, tra l'altro, la definizione del Programma triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.



FINALE, VARIANTE AL VIA

Inaugurato il primo tratto di tangenziale sabato 26 novembre, a Finale Emilia è già aperto il cantiere del secondo lotto che arriverà fino alla strada provinciale 468. L'opera, che sarà terminata nel marzo 2007, avrà un costo di cinque milioni di euro finanziati per circa un milione e mezzo dal Comune e il resto da Provincia e Regione. «Opere come questa – sottolinea Egidio Pagani, assessore provinciale alla Viabilità – contribuiscono a rendere più scorrevole il traffico e più vivibili i centri abitati». Il primo stralcio della variante di Finale, realizzato dall'Anas con un investimento di oltre dieci milioni di euro, parte da Reno Finalese, prosegue con il viadotto che supera il canale Palata Reno e il Panaro (un'opera lunga quasi 500 metri) fino a raggiungere la provinciale 10 per terminare dopo 2.250 metri all'incrocio provvisorio con la comunale di Rovere, destinato con il secondo stralcio, lungo due chilometri e 648 metri, a diventare una rotatoria larga 40 metri. È prevista anche una rotatoria all'incrocio con la provinciale 468 che sarà larga 55 metri.